

# «Nessuno tocchi i produttori» Pd, secondo affondo su Bertinelli

*Anche i due parlamentari Bini e Fanucci strigliano la giunta*

«GIÙ LE MANI dal vivaismo» seconda puntata. Dopo il segretario provinciale Pd, Riccardo Trallori, per strigliare gli ambientalisti più rigorosi e (senza mai nominarlo) il sindaco di Pistoia per le prese di posizione sul principale settore produttivo pistoiese, scendono in campo nientemeno che i due parlamentari della provincia Caterina Bini ed Edoardo Fanucci. E ancora una volta i maggiorenti del partito mettono da parte il fioretto per esprimersi con particolare durezza.

«RIFIUTIAMO categoricamente la contrapposizione anacronistica fra sviluppo e ragioni dell'ambiente o della salute dei cittadini – esordiscono Bini e Fanucci –. Negli ultimi anni, infatti, il settore vivaistico ha compiuto passi in avanti importanti per coniugare crescita, salute delle persone e qualità della vita. Sono stati raggiunti risultati eccellenti, sia per quanto riguarda la *governance* e la corretta gestione delle aziende, sia per ciò che concerne cultura e salvaguardia del verde. Il vivaismo non è un nemico da contrastare, come talvolta pare venga lasciato intendere, ma un elemento essenziale, parte integrante della città e del tessuto socio-economico pistoiese».

NESSUN riferimento esplicito a giunta di Palazzo di Giano o sindaco, ma il taglio dell'intervento dei due deputati renziani appare chiaro. «La crisi economica che ha colpito duramente l'Europa non ha risparmiato il vivaismo pistoiese – sottolineano –. I segnali di ripresa, più evidenti negli ultimi mesi, non possono essere frustrati, riportando il settore indietro nel tempo proprio nel momento in cui l'Italia torna a crescere e a superare faticosamente l'incubo della recessione. Per questo – aggiungono – soprattutto in una fase tanto delicata, consideriamo fondamentale rafforzare un dialogo costruttivo fra istituzioni, cittadini e imprese del verde, in una leale collaborazione e unità di intenti, con lo scopo di perseguire il bene della città come obiettivo comune. Servono strumenti per continuare a crescere, non per incomprensibili passi indietro. Siamo a disposizione, come sempre, per offrire il nostro contributo in questo percorso utile alla città e allo sviluppo delle nostre imprese», aggiungono i parlamentari Pd riprendendo in buona parte le parole del presidente del Distretto vivaistico, Francesco Mati. Proprio dalla «cabina di re-

gia» del vivaismo si sta lavorando a un codice etico – a dire di Bini e Fanucci – «molto stringente», che fissa regole, procedure e strumenti tutela della collettività.

«Siamo convinti – concludono – che porre limiti inaccettabili all'espansione dei vivai, una fra le realtà guida dell'economia locale, in grado di creare occupazione, sviluppo e innovazione, corrisponda a un errore imperdonabile».



**I parlamentari pistoiesi  
Edoardo Fanucci e Caterina Bini**